

NOME E COGNOME _____
DATA _____ CLASSE _____

Completa: (pt. 22)

Giacomo Leopardi nasce a _____ (provincia di _____) nel _____, dal conte _____ e _____. Nel 1803 l'amministrazione dei beni familiari è tolta al padre, che si ritira quindi in una velleitaria attività di letterato dilettante, e passa nelle mani della madre. L'atmosfera di casa Leopardi non è felice ed è caratterizzata dal carattere della madre, _____. Il giovane Giacomo inizia nel 1807 gli studi con i fratelli _____ e _____, inizia a comporre piccoli componimenti poetici e cerca un proprio spazio autonomo. Tra il 1813 e il 1816 inizia da solo lo studio del greco; si dedica a ricerche erudite e a varie indagini filologiche sorprendentemente rigorose e precise. Nel 1817 inizia la sua amicizia epistolare con Pietro Giordani ed inizia lo _____, il grande diario intellettuale che continuerà sino al '32. Nel 1819 le cagionevoli condizioni di salute lo obbligano a sospendere gli studi; tutto ciò è una spinta a chiarire la propria condizione di solitudine, di noia, e a maturare il suo pessimismo ancora indeterminato. È in questo periodo che scrive _____. Nel 1822 si reca a _____, il primo viaggio fuori da Recanati: rimarrà molto deluso. Nel 1823 ritorna a Recanati. Nel 1824 scrive la maggior parte delle *Operette morali*, tra il 1824 e il 1828 soggiorna in varie città: _____, _____, _____.

Nel 1828, finiti i mezzi di sostentamento, dopo aver composto *A Silvia*, è costretto a far ritorno a Recanati. Nel 1829 compone: *Le ricordanze*, *La quiete dopo la tempesta*, _____. Nel 1830, torna a Firenze ed inizia l'amicizia con un esule napoletano: _____. Nell'aprile 1831, durante i moti dell'Italia centrale, escono i Canti per l'editore Piatti. Nel 1833 Giacomo si trasferisce con _____ a _____; i due vivono in condizioni economiche estremamente precarie. Nel 1835 escono i Canti per l'editore Starita di Napoli; vi compaiono nuove poesie tra cui *Il passero solitario* e il cosiddetto ciclo di *Aspasia* (*Il pensiero dominante*, *Amore e Morte*, *Consalvo*, *A se stesso*, *Aspasia*). Muore, a _____ anni, nel _____ a _____ durante un'epidemia di colera: il _____ a stento riesce a sottrarre il corpo alla fossa comune.

Rispondi sul foglio:

1) Descrivi gli elementi salienti della vita di Leopardi tratteggiando il suo carattere. (pt. 15)
3) Quale tema principale troviamo ne "Il sabato del villaggio"? Su quale paragone è basato tutto il significato della poesia? (pt. 6)
4) Indica la concezione leopardiana di felicità (pt. 6)
5) In quali tra le poesie lette Leopardi parla di primavera? La primavera è metafora di cosa? (pt. 6)
6) Quali sono le azioni del passero nella poesia "Il passero solitario"? Quali le somiglianze e quali le differenze col poeta? (pt. 6)
7) Cosa pensa Leopardi a proposito della giovinezza? In quali poesie si tratta questo tema (sottolinea almeno 2 passaggi)? (pt. 10)

8) Che idea ha Leopardi della maturità e della vecchiaia? In quali poesie si tratta questo tema? (pt. 6)
9) Qual è la concezione leopardiana della natura? (pt. 6)
10) Che ruolo ha la siepe, ne "L'Infinito"? (pt. 3)
11) Leopardi nella poesia "La ginestra" ribalta completamente la propria visione del mondo e lascia un testamento spirituale agli uomini. Dove scrive questa poesia? La ginestra è il simbolo... (pt. 6)
12) Di che anno è "Il passero solitario"? Da che cosa si può definire la sua datazione? (pt. 6)
13) Che stile e che linguaggio usa Leopardi per scrivere i suoi idilli? Perché usa dei termini poco comuni? Fai qualche esempio. (pt. 6)

14) Scegli una poesia e scrivine il commento. **(pt. 15)**
Es. Nella poesia XXX, Leopardi descrive...

15) Scrivi la parafrasi del seguente passo: **(pt. 10)**

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
E questa siepe, che da tanta parte
De l'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminato
Spazio di là da quella, e sovrumani
Silenzi, e profondissima quiete
Io nel pensier mi fingo, ove per poco
Il cor non si spaura.

16) Qual è lo stato d'animo del poeta in questa prima parte della poesia? Come si conclude? **(pt. 4)**

17) Spiega con parole tue il seguente passo: **(pt. 10)**

Questo dì sette è il più gradito giorno,
pien di speme e di gioia:
diman tristezza e noia
recheran l'ore, ed al travaglio usato
ciascuno in suo pensier farà ritorno.

Garzoncello scherzoso,
cotesta età fiorita
è come un giorno d'allegrezza pieno,
giorno chiaro, sereno,
che precorre alla festa di tua vita.
Godi, fanciullo mio; stato soave,
stagion lieta è cotesta.
Altro dirti non vo'; ma la tua festa
ch'anco tardi a venir non ti sia grave.

18) Quale tra le poesie lette ti ha colpito maggiormente? Motiva la tua scelta. **(pt. 10)**